

Si è concluso il progetto #Tramedimemoria rivolto agli studenti degli istituti comprensivi cittadini

La 'ndrangheta si sconfigge combattendo omertà e corruzione

Dal 20 al 24 giugno torna il festival dei libri sulle mafie

Giuseppe Maviglia

«La 'ndrangheta esiste. Però, se tutti compiamo lo sforzo di combattere l'omertà e la corruzione, possiamo sconfiggerla». Ne sono certi gli alunni degli Istituti comprensivi "Perri-Pitagora", "Don Milani", "Saverio Gatti", "Manzoni-Augruso", "Nicotera-Costabile" e "Sant'Eufemia" nella giornata con-

clusiva, al Civico Trame, del progetto #Tramedimemoria, parte del percorso #Trameascuola, promosso dalla **Fondazione "Trame"** in collaborazione con l'Associazione antiracket lametina, per coinvolgere il mondo delle scuole sui temi e i protagonisti del Festival dei libri sulle mafie, che si svolgerà in città dal 20 al 24 giugno.

La storia dei due netturbini assassinati all'alba del 24 maggio del 1991, il cibo avvelenato che arriva sulle nostre tavole per i traffici delle mafie nel com-

parto agroalimentare, il mare inquinato per i rifiuti smaltiti illegalmente dalle cosche. Questi alcuni degli episodi raccontati agli studenti dal ricercatore Fabio Truzzolino, a partire dai quali i più piccoli della scuola primaria hanno elaborato delle storie di fantasia provando a immaginare cosa avrebbero potuto fare quei personaggi per arrivare a un finale positivo, diverso da quello avvenuto nella realtà. Mentre gli studenti della scuola media, con simulazioni e giochi di ruolo, si sono calati nelle si-



In classe con i ragazzi.
Lo studioso Fabio Truzzolino

tuazioni e nelle dinamiche dei protagonisti dei casi di cronaca, il tutto raccolto anche in contributi video. «No alla connivenza, alla complicità, al silenzio e all'indifferenza. Capire, parlare, scegliere» sono alcuni dei contenuti dei lavori preparati dagli oltre 500 ragazzi che hanno invaso lo spazio in via degli Olandri. «Passiamo dalla trasmissione della memoria, raccontando episodi poco noti relativi alla presenza criminale in questa città e nella nostra regione, alla creazione di storie, con i bambi-

ni che raccontano la mafia cercando di metterne in luce le contraddizioni, invitando a parlare per provare a capire quali sono gli anticorpi sociali necessari per combatterla» spiega Truzzolino. Ancora: «Nelle scuole secondarie abbiamo immaginato il funzionamento della società attraverso un piccolo gioco di ruolo. Attraverso questa messa in scena, abbiamo fatto capire quanto sia complesso combattere le mafie e quanto sia necessario tenere ben aperti gli occhi per poter riconoscere il loro po-

tere sociale, che le fa sopravvivere». Soddisfatta Maria Teresa Morano, responsabile del progetto #Trameascuola, per «l'ottima risposta degli studenti che, attraverso la loro fantasia, hanno trovato la soluzione al problema della 'ndrangheta». Così come per Teresa Bevilacqua, dirigente del comprensivo "Perri-Pitagora", «questo progetto ha fatto scaturire negli alunni una maggiore consapevolezza del fenomeno mafioso, educandoli al contrasto di tutte le forme di criminalità». ◀